

Studio di fattibilità per la creazione di un Osservatorio intercomunale in
materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata
– Unione delle Terre d'Argine –

Rilevazione della percezione mafiosa Indagine quantitativa

Composizione del campione

Totale numeri contattati*	5735	100%
Non rispondenti	5333	92,99%
Campione finale	402	7,01%

Il questionario è stato somministrato attraverso il metodo CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing). I comuni coinvolti nella rilevazione sono quelli di: Carpi, Novi di Modena, Campogalliano, Soliera. Il campione, probabilistico, è stato selezionato ricorrendo alle tavole dei numeri casuali e utilizzando l'elenco telefonico come lista di riferimento.

*Sono stati registrati 2093 rifiuti (36,50% del totale dei numeri contattati). Si è quindi proceduto alla loro sostituzione.

Composizione del campione

**Composizione del campione secondo classe di età e genere
(402 casi)**

		Genere		Totale
		Maschio	Femmina	
classe di età	18-29	53,5%	46,5%	100,0%
	30-44	43,8%	56,2%	100,0%
	45-54	47,3%	52,7%	100,0%
	55-64	45,5%	54,5%	100,0%
	65+	42,5%	57,5%	100,0%
Totale		45,5%	54,5%	100,0%

Il campione risulta essere maggiormente composto da donne appartenenti soprattutto alla classe di età «55-64» e «65+». Nelle risposte fornite non sono state però rilevate differenze in relazione al genere.

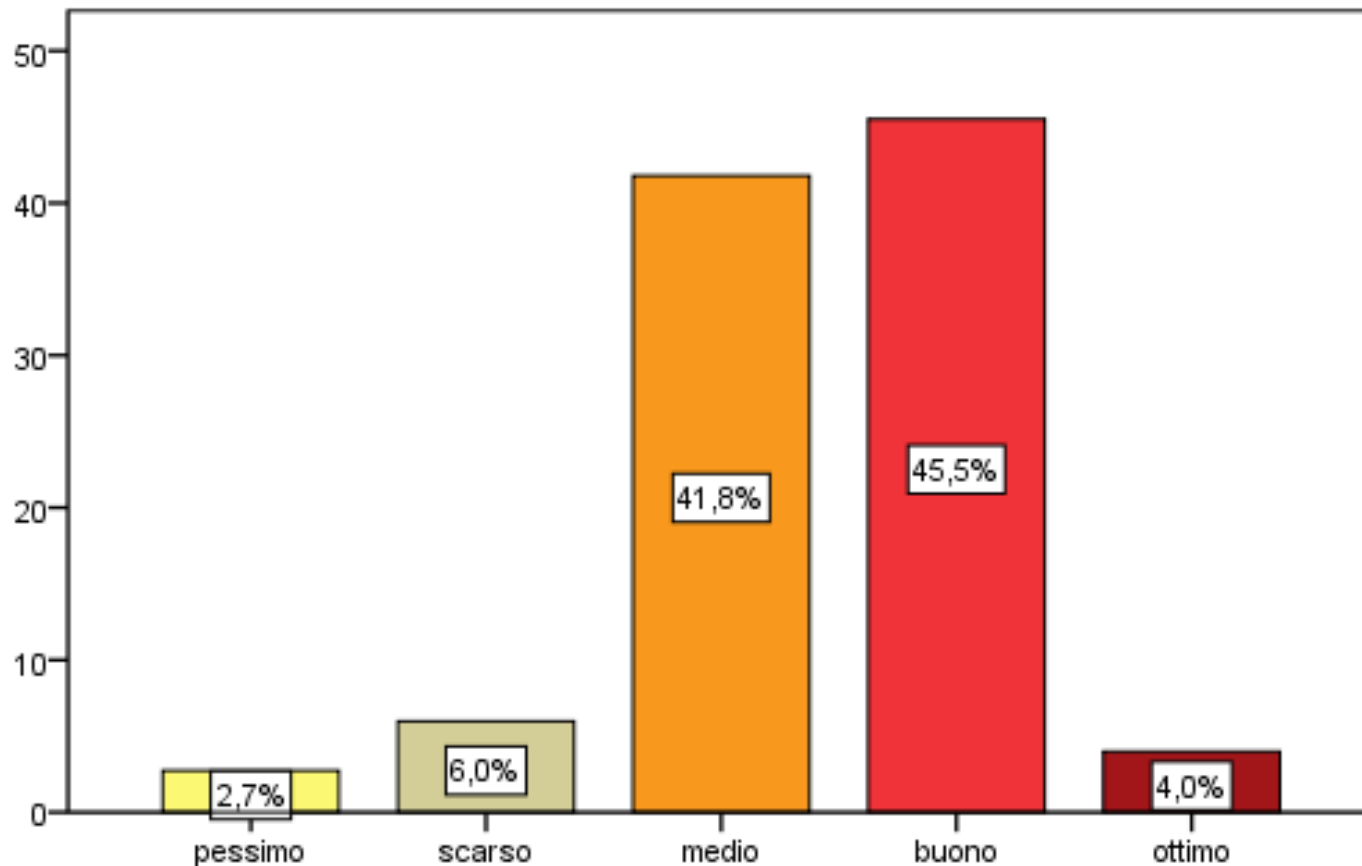
Composizione del campione

Composizione campione per Comune

Proporzionale		
1	271	Carpi
2	40	Novi di Modena
3	33	Campogalliano
4	58	Soliera
	402	

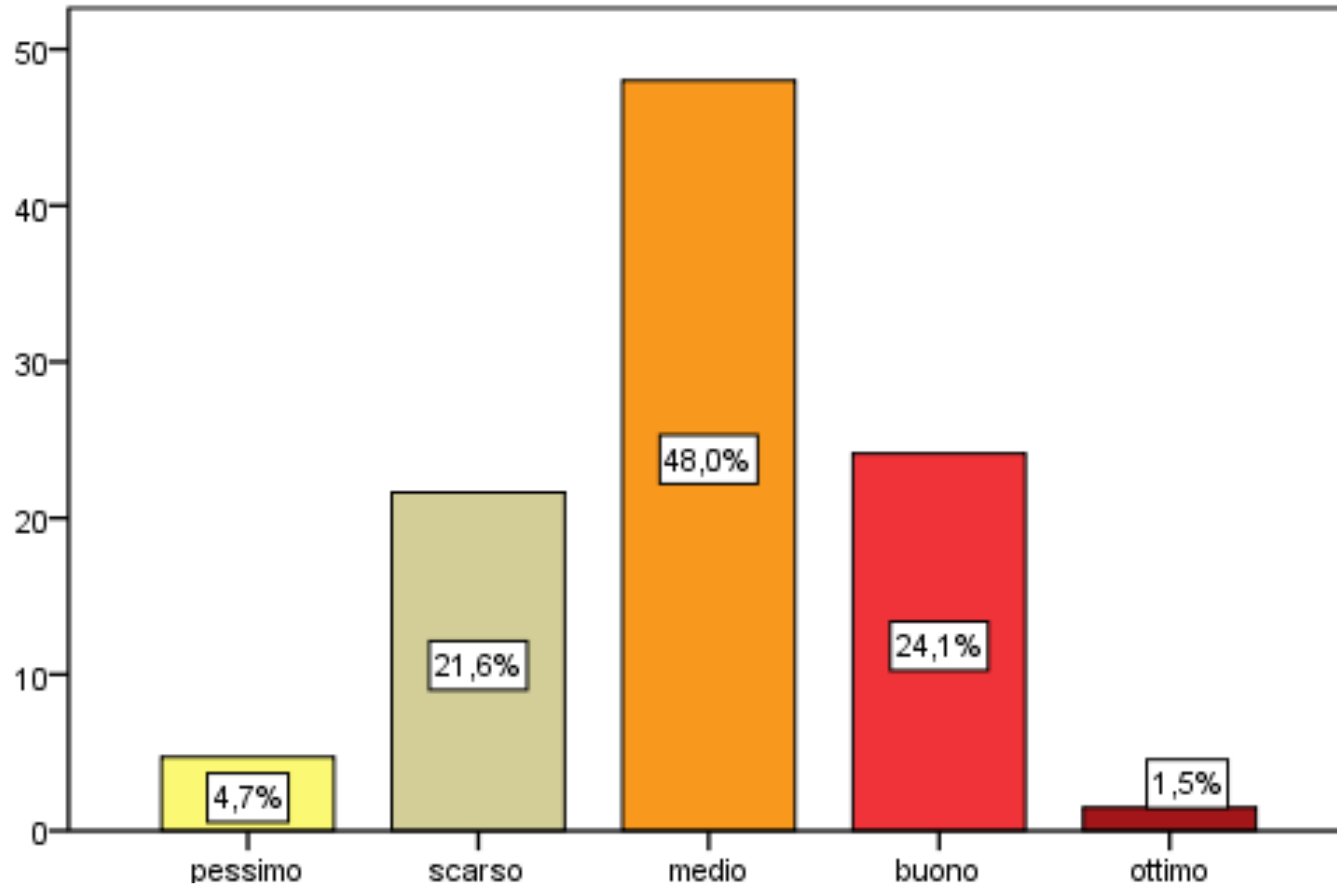
Domande generali

Indichi quale ritiene sia il livello della qualità della vita nel suo territorio



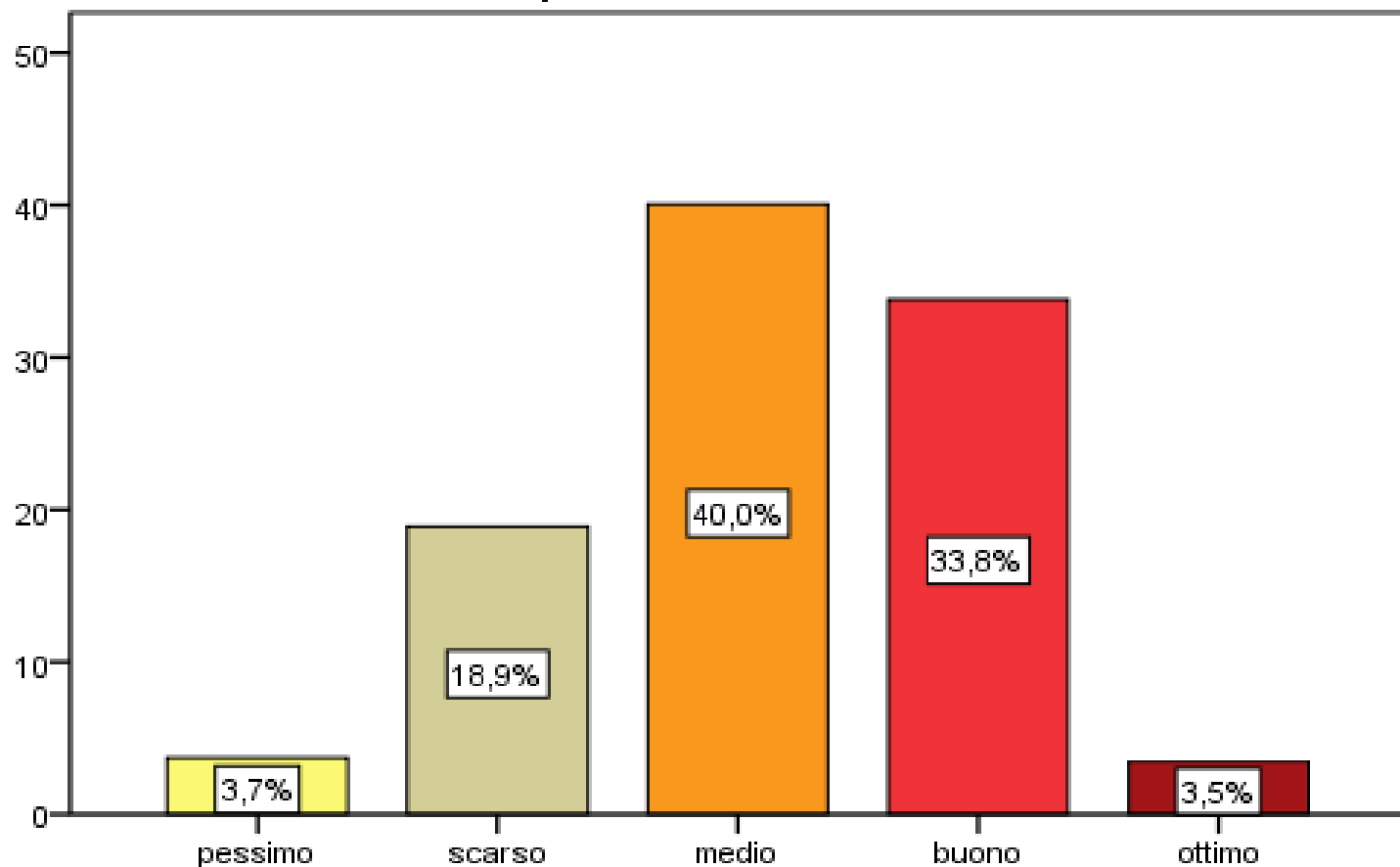
Domande generali

Livello qualità della situazione economica



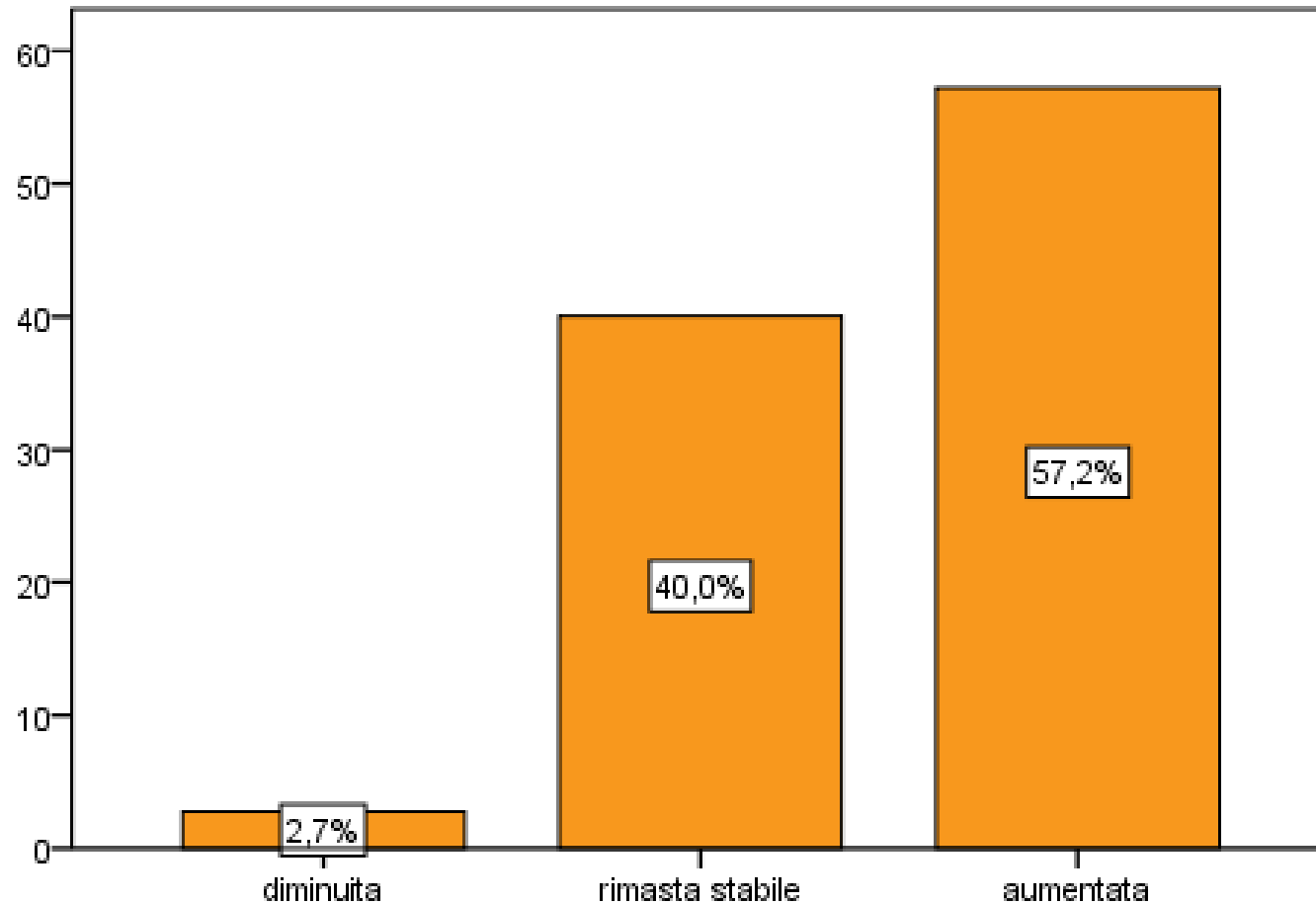
Domande generali

Livello di qualità della sicurezza

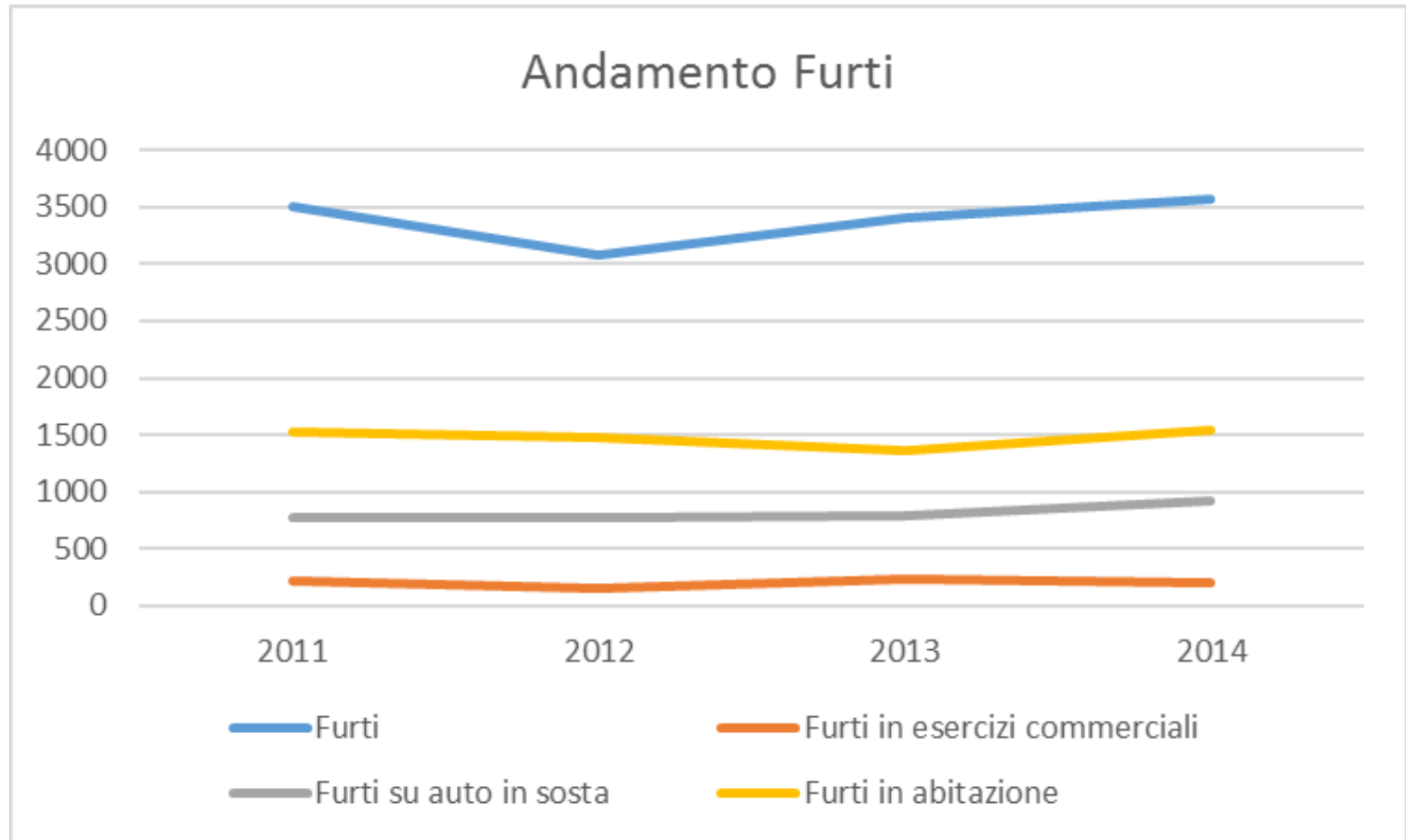


Domande generali

Evoluzione presenza della criminalità nel territorio negli ultimi 5 anni

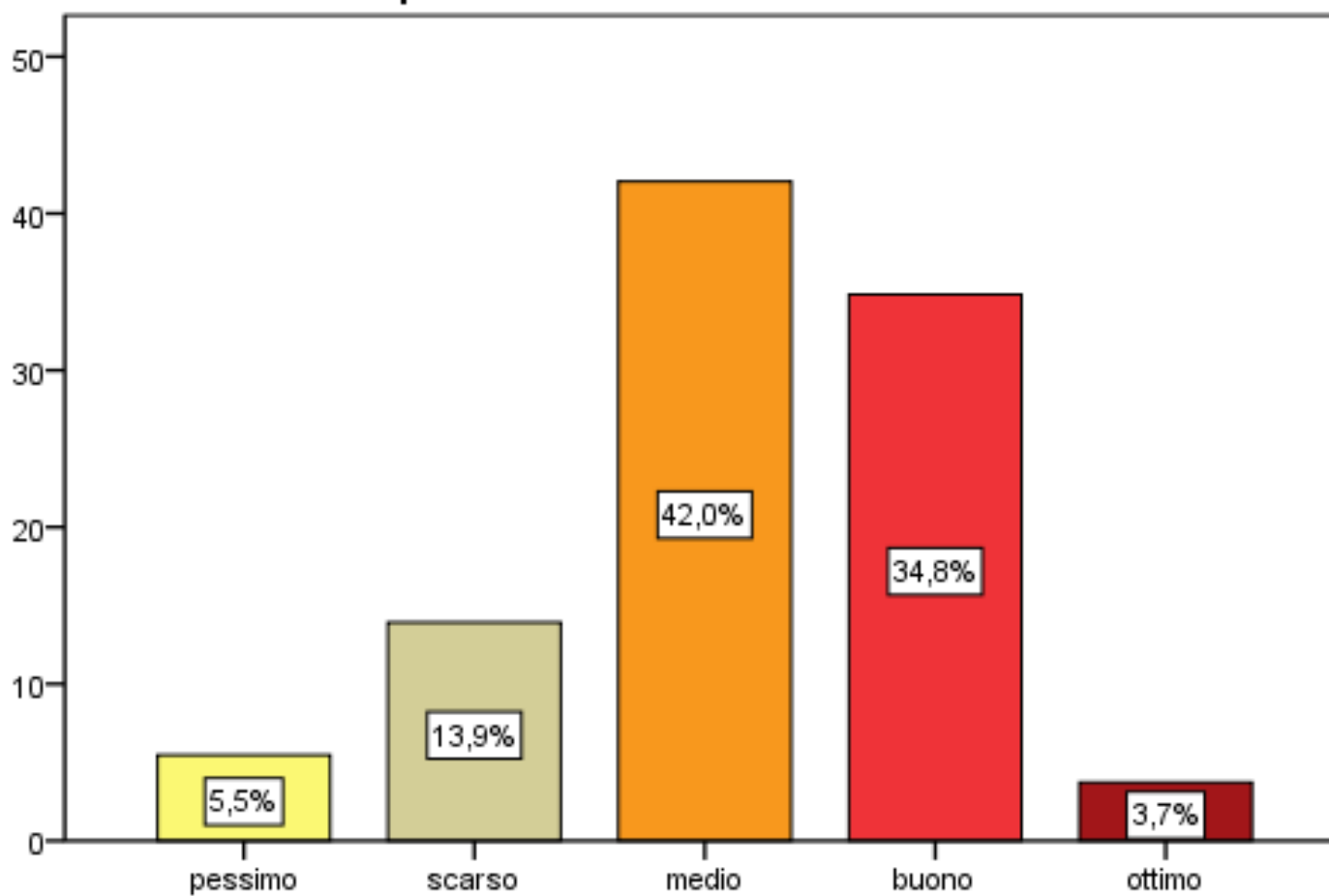


Dati SDI Furti



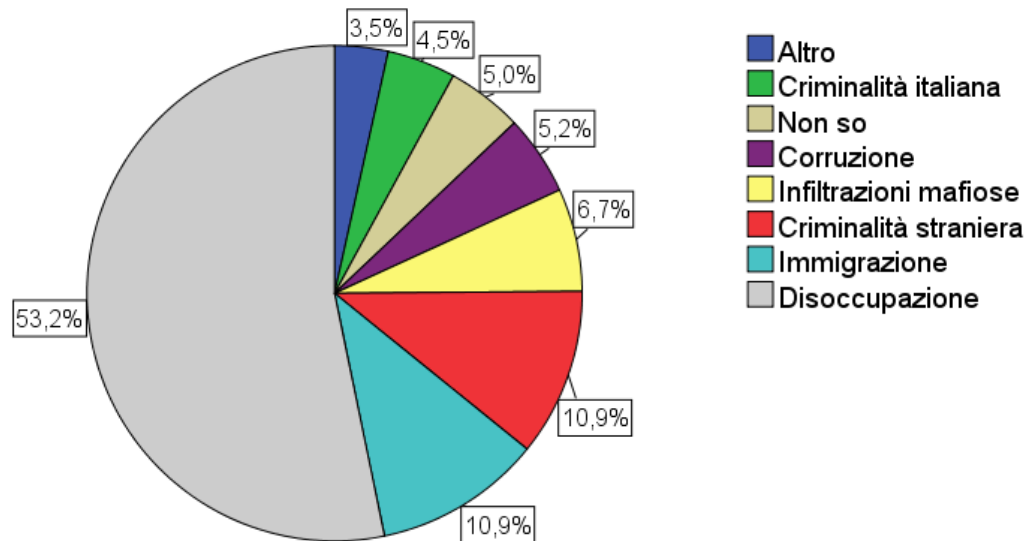
Domande generali

Livello di qualità dell'amministrazione locale



Le mafie e il territorio

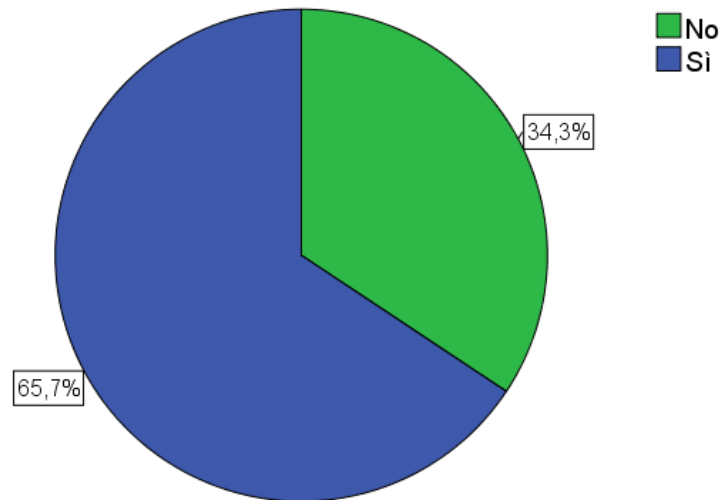
Secondo lei, qual è il principale problema del territorio in cui vive?



I principali problemi sono individuati nella disoccupazione (53,2%), immigrazione (10,9%) e criminalità straniera (10,9%). Le infiltrazioni mafiose hanno una percentuale del solo 6,7%.

Le mafie e il territorio

Secondo lei, la mafia è presente nel suo territorio?

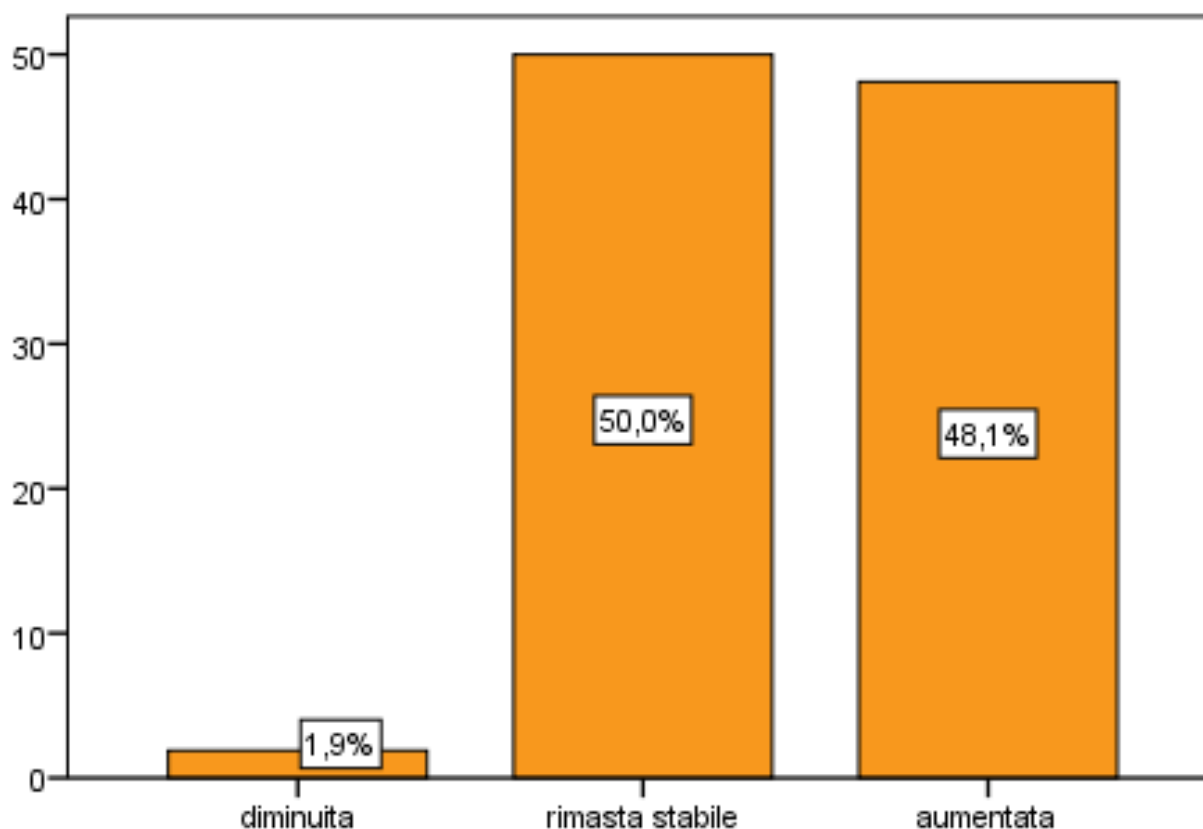


Il 65,5% degli intervistati ritiene che la mafia è presente sul proprio territorio.

➔ **Secondo gli intervistati, le mafie sono presenti sul territorio ma non sono considerate un problema prioritario.**

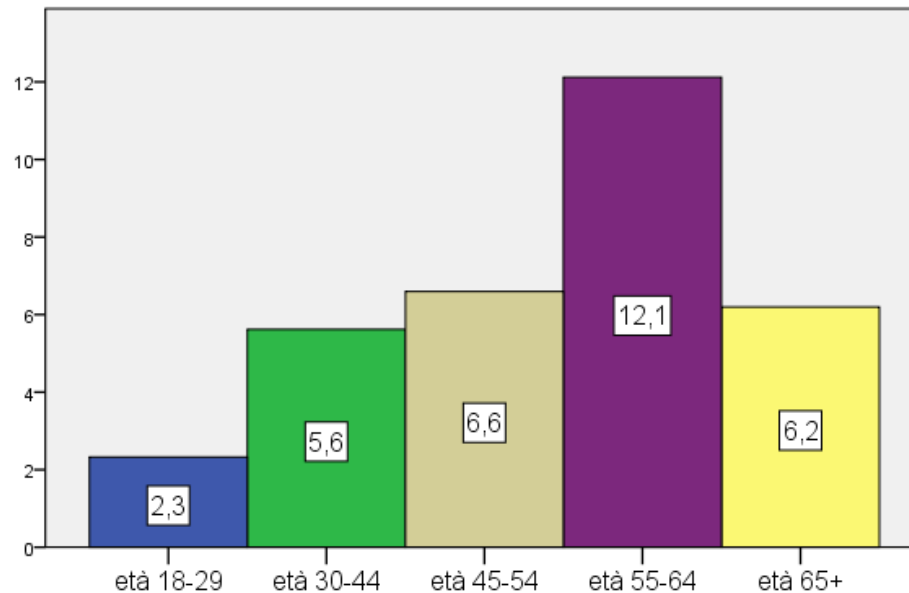
Le mafie e il territorio

Evoluzione presenza della mafia nel proprio territorio negli ultimi 5 anni.



Le mafie e i giovani

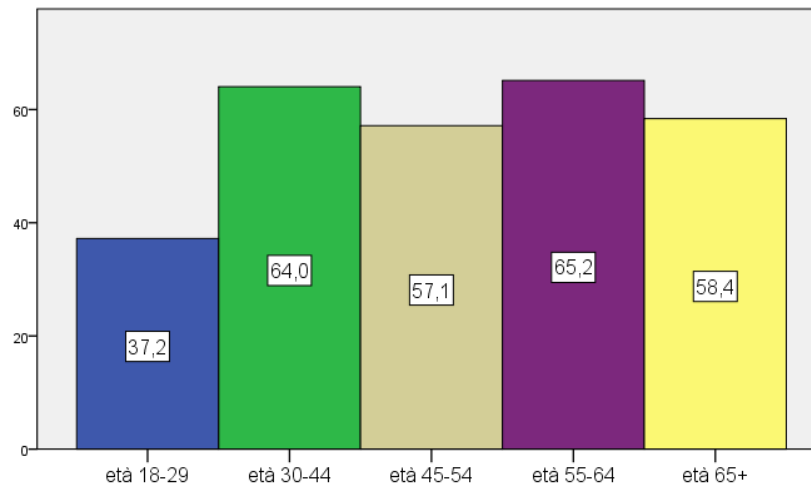
Le infiltrazioni mafiose come problema del territorio secondo le diverse classi di età



**La classe di età 18-29 è quella che più svalorza il problema delle mafie sul territorio (2,3%).
Di contro, si assiste ad una maggiore valorizzazione del problema da parte della classe adulta (12,1%).**

Le mafie e i giovani

Conoscenza delle recenti inchieste giudiziarie sulla mafia condotte in Emilia secondo le diverse classi di età



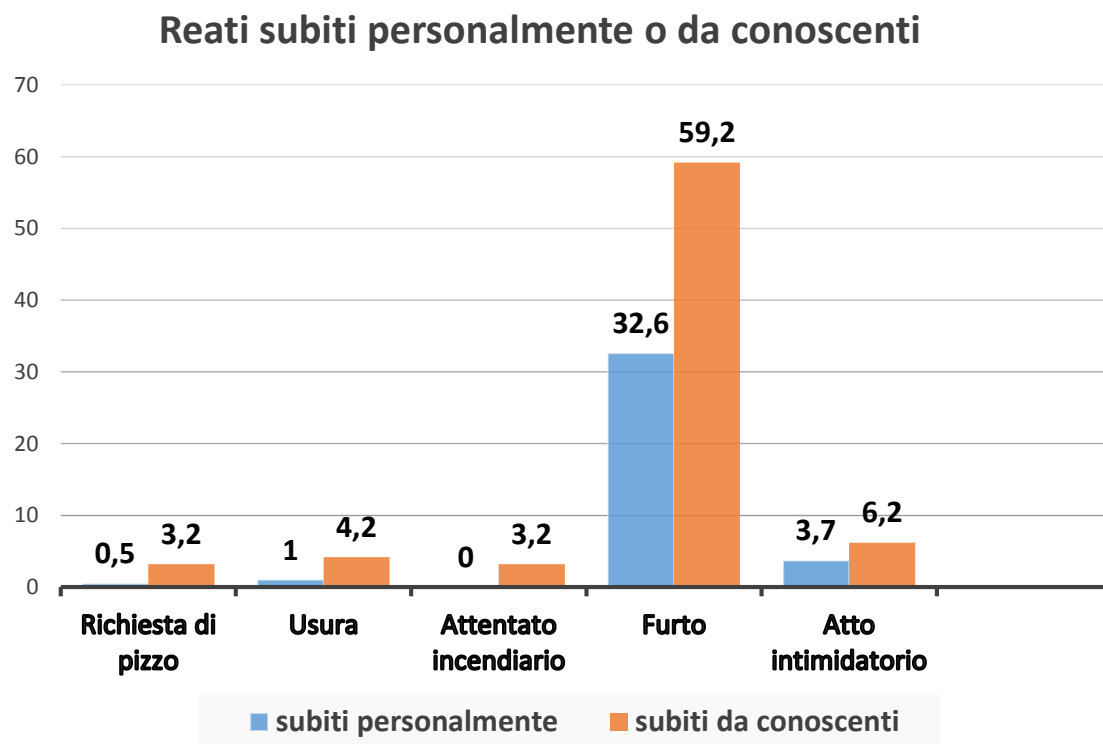
La classe di età 18-29 è quella che risulta essere meno attenta alle recenti inchieste svolte in Emilia (37,2%), mentre gli adulti-anziani risultano essere molto informati (rispettivamente 65,2% e 58,4%).

.



I giovani tra i 18 e i 29 anni sono quelli che più di tutti affermano che le mafie non sono uno dei principali problemi del territorio e, al contempo, sono quelli meno informati sulle recenti inchieste svolte dalle autorità.

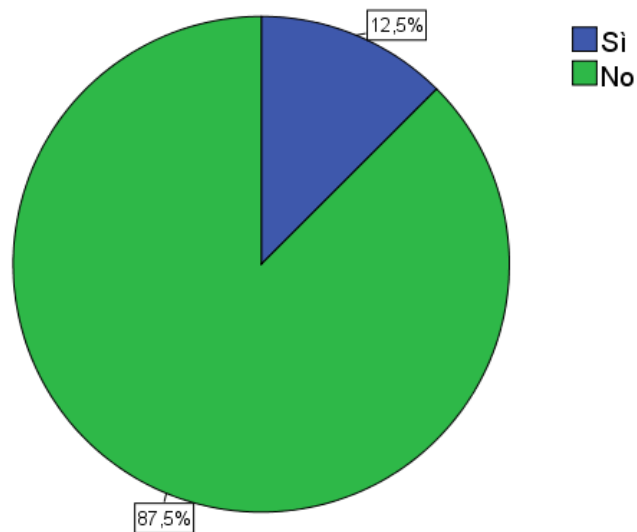
Percezione personale della mafia



➔ Si registrano percentuali maggiori in merito ai reati di cui gli intervistati sono a conoscenza rispetto a quelli subiti personalmente. Nel complesso, l'impatto della mafia sulla vita reale risulta essere molto basso.

Percezione personale della mafia

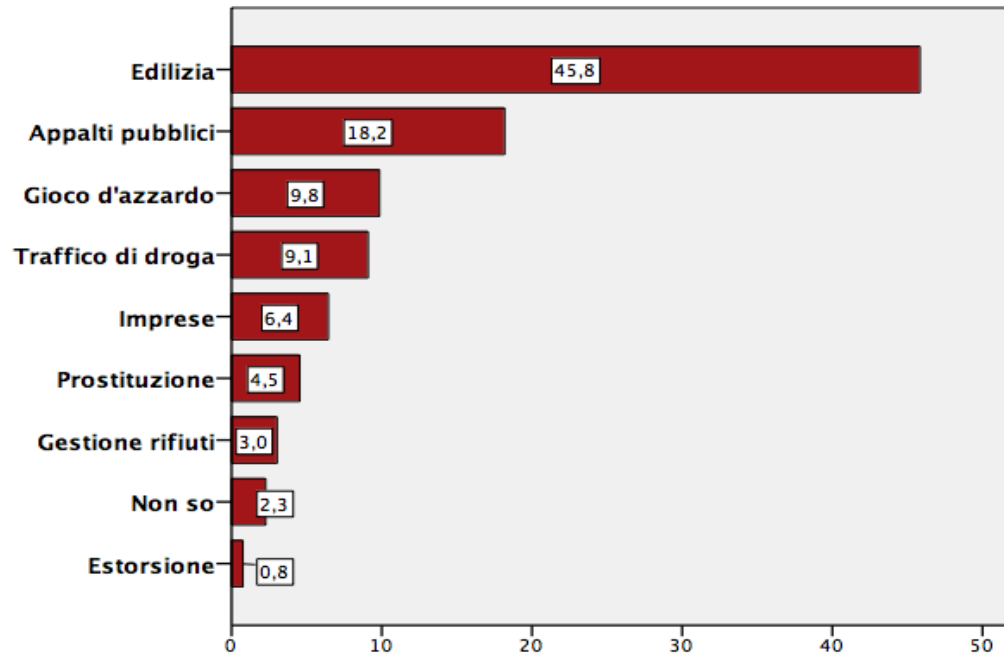
Ha mai avuto la percezione concreta della presenza mafiosa nel suo territorio?



➔ **La scarsa percentuale dei reati che gli intervistati dichiarano di aver subito o di conoscere trova riscontro nella bassa percentuale relativa alla percezione concreta della mafia sul proprio territorio.**

Economia e Politica

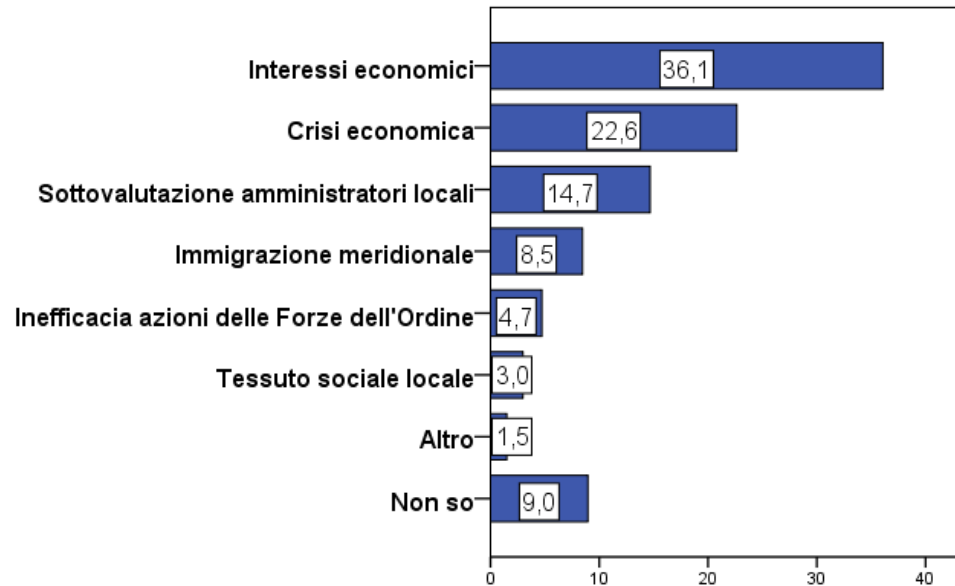
Secondo lei, quali sono i settori maggiormente interessati dalla mafia?



➔ I dati raccolti sembrano coerenti con quanto emerso dalle recenti inchieste delle autorità.

Economia e Politica

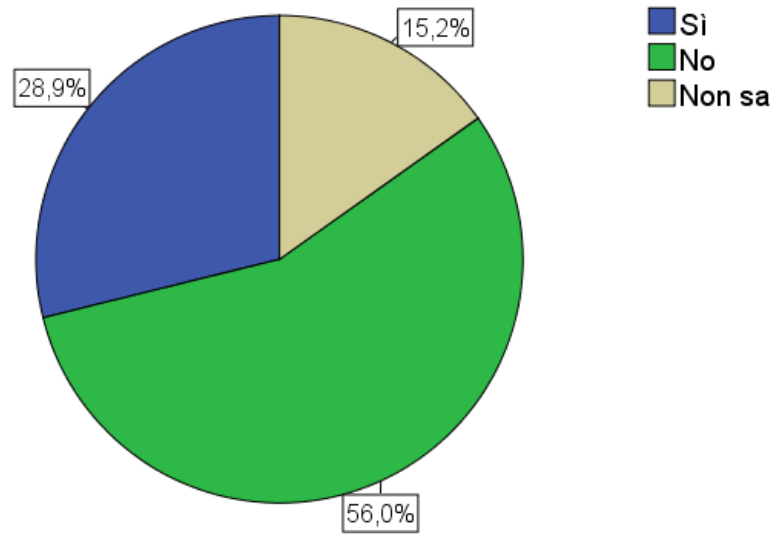
Secondo lei, la mafia è riuscita ad espandersi nel nord Italia grazie a quali dei seguenti fattori?



➔ **La presenza delle mafie al nord viene ricollegata a problematiche di natura economica (interessi economici delle mafie e crisi economica) e politica (sottovalutazione da parte degli amministratori locali).**

Strumenti di contrasto

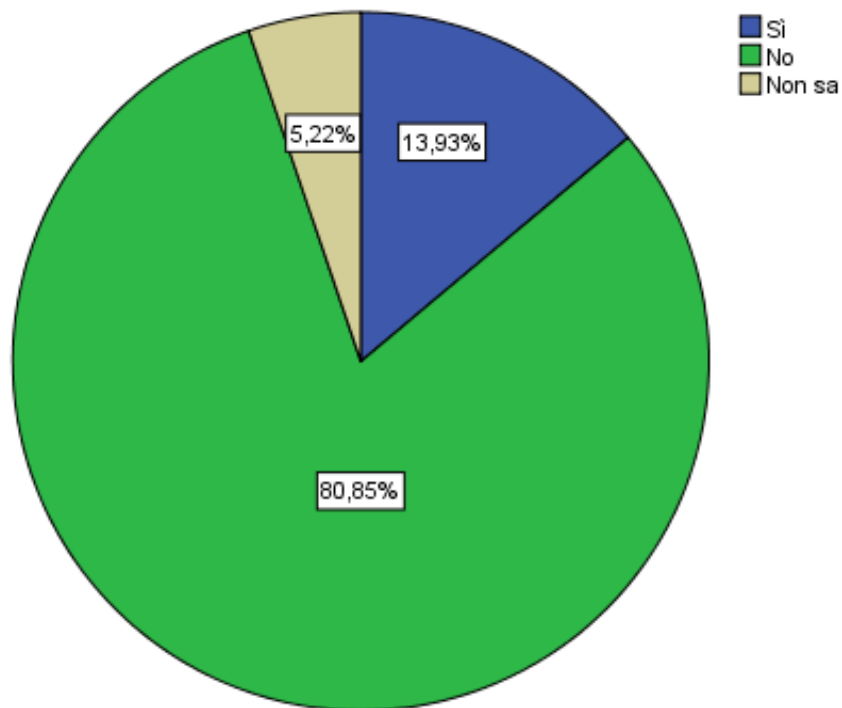
Ritiene che le misure di contrasto alla mafia adottate dalle autorità pubbliche nel suo territorio siano sufficienti?



Oltre all'elevata percentuale di chi ritiene chappare rilevante la quota dei «non sa» (15,2%).e le misure di contrasto adottate dalle autorità pubbliche contro le mafie non sono sufficienti,

Strumenti di contrasto

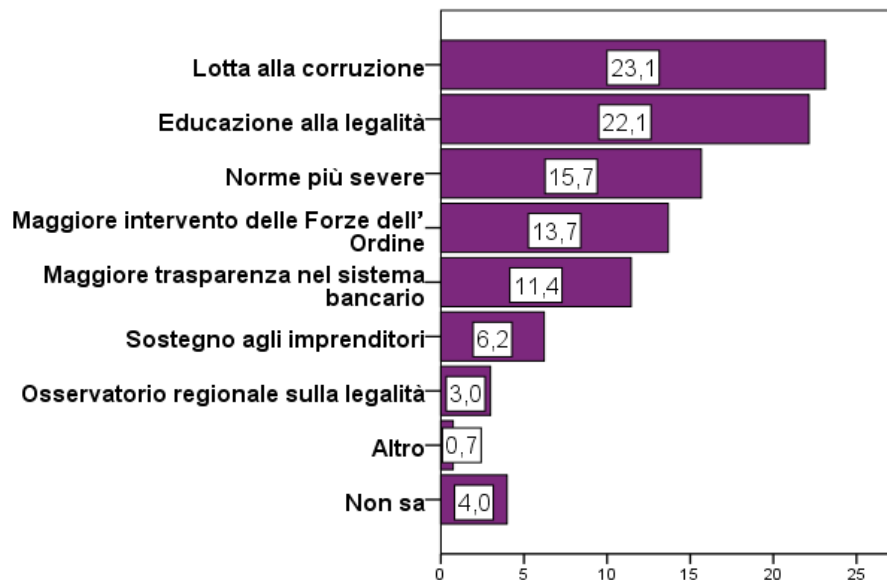
Ritiene che le misure di contrasto alla mafia adottate dalle autorità pubbliche a livello nazionale siano sufficienti?



A livello nazionale il dato delle azioni non efficaci è molto più elevato rispetto alla dimensione locale (80,85%) ma allo stesso modo appare esserci più chiarezza rispetto alle azioni messe in campo dallo Stato.

Strumenti di contrasto

Secondo lei, con quali strumenti è possibile contrastare la mafia?

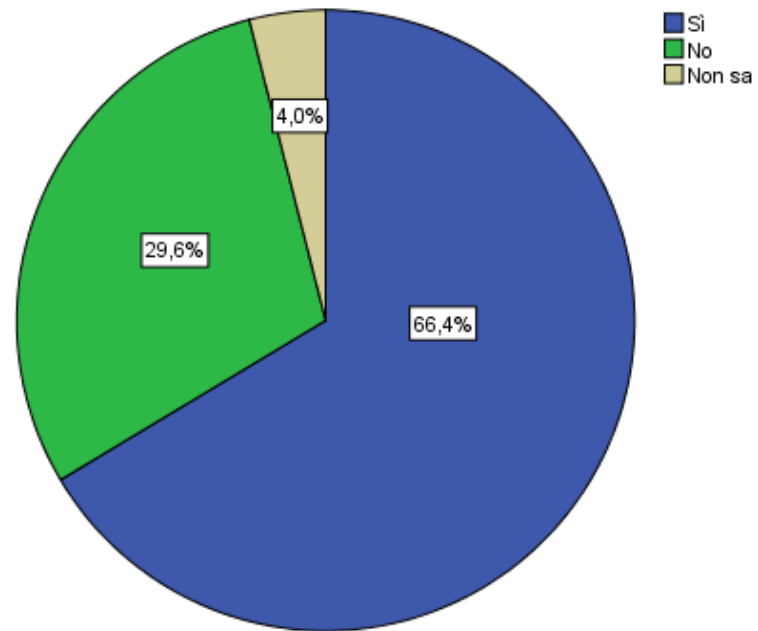


La lotta alla corruzione (23,1%) e la maggiore severità delle norme (15,7%) indicano la richiesta di maggiore regolamentazione, severità nell'applicazione delle norme e certezza della pena rispetto ai reati considerati. L'educazione alla legalità (22,1%) e la richiesta di un osservatorio (3%) indicano invece l'importanza attribuita ad una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso.

Nonostante le misure adottate non siano considerate sufficienti, per la lotta alla mafia solo il 13,7% degli intervistati considera utile un maggiore intervento delle Forze dell'Ordine.

Strumenti di contrasto

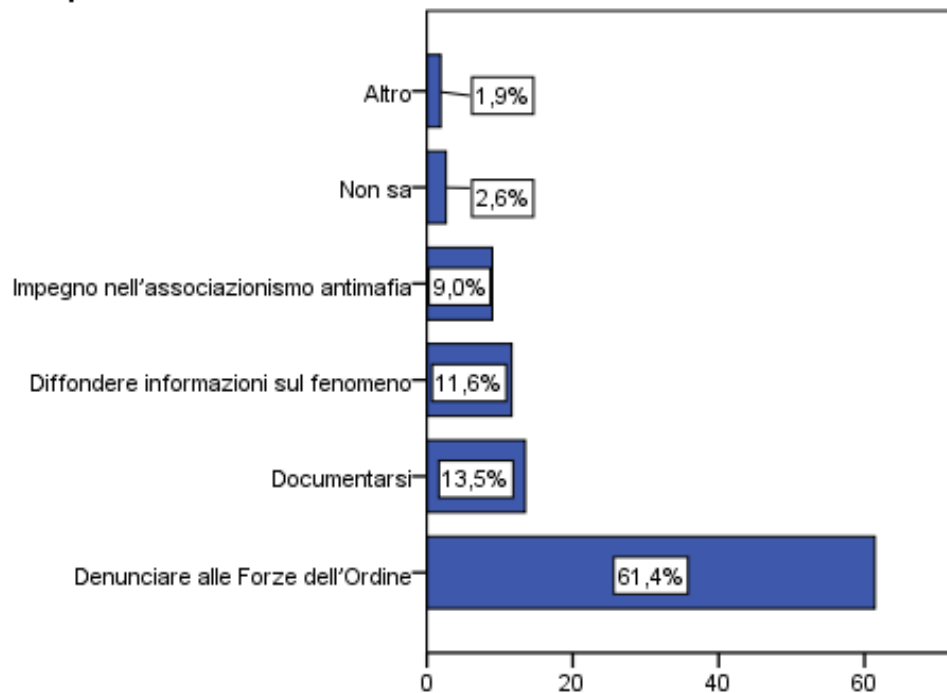
I cittadini possano fare qualcosa per contrastare l'espansione mafiosa?



Il ruolo che i cittadini si attribuiscono per il contrasto alla mafia è rilevante

Strumenti di contrasto

Cosa potrebbero fare concretamente i cittadini. Prima scelta



➔ **Le attività più importanti da realizzare sono denunciare i fatti (61.4%), documentarsi sui temi (13.5%), diffondere informazioni sul fenomeno (11.6%) e impegnarsi nell'associazionismo antimafia (9 %)**

Conclusioni

- **Dai dati emersi dal sondaggio si desume che, pur non considerando le infiltrazioni mafiose come uno dei problemi maggiormente rilevanti (economia), quasi il 70% ha dichiarato che la mafia è presente sul territorio e circa il 15% ha dichiarato di averci avuto a che fare;**
- **I giovani sono poco informati sulle inchieste svolte dalle autorità e non sembrano interessati al problema delle mafie;**
- **I cittadini riconoscono all'Amministrazione un ruolo fondamentale nella prevenzione su questi fenomeni.**
- **La presenza delle mafie al nord viene ricollegata a responsabilità di natura economica e politica.**
- **I principali strumenti nella lotta alle mafie sono riconducibili a percorsi di sensibilizzazione e riforme legislative piuttosto che ad un maggiore intervento delle Forze dell'Ordine.**
- **Oltre a strumenti di natura istituzionale è data grande rilevanza al problema dell'educazione alla legalità.**

Studio di fattibilità per la creazione di un Osservatorio intercomunale in
materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata
– Unione delle Terre d'Argine –

Rilevazione della percezione mafiosa Indagine qualitativa

Nota metodologica

- Sono state realizzate **28 interviste qualitative** con rappresentanti dell'Amministrazione, delle associazioni economiche, del sistema bancario, dei sindacati e dell'associazionismo;
- Le interviste sono state somministrate face to face attraverso un **modello semi-strutturato**;
- Sono stati indagati principalmente 4 ambiti:
 - **Percezione rispetto alla microcriminalità;**
 - **Percezione rispetto alle infiltrazioni mafiose;**
 - **Ruolo dell'Ente rappresentato, ruolo delle FF.OO e ruolo dell'Amministrazione;**
 - **Creazione dell'osservatorio: opinioni, strategie, obiettivi e finalità**

Percezione rispetto alla microcriminalità

- **Aumento di alcuni fenomeni criminali** ma a livello generale le condizioni di sicurezza sul territorio sono buone rispetto ad altre realtà vicine;
- Il pensiero è che i cittadini abbiano una **percezione di insicurezza più alta** rispetto allo sviluppo reale dei fenomeni sul territorio;
- I fenomeni in aumento sono legati soprattutto ai **furti in abitazione e nelle aziende**. Gli intervistati evidenziano come tali episodi si verificano ad ondate, quasi a sottolineare la **presenza di bande** che si spostano sui territori;
- Si registra inoltre un aumento dei **fenomeni di degrado** quali ad esempio presenza di persone che bevono in luoghi pubblici, abbandono di rifiuti e in generale episodi di inciviltà. Tali fenomeni vengono spesso collegati **all'aumento degli stranieri sul territorio**;

Percezione rispetto alle infiltrazioni

- Gli intervistati sono a conoscenza del fenomeno ma non credevano fosse **così radicato sul territorio** (caso Aemilia);
- Legata al tema del **confino** di alcuni soggetti mafiosi in nord Italia;
- **Abbassamento degli anticorpi** rispetto al confine tra legalità ed illegalità;
- Mafia al nord si sviluppa con modalità differenti rispetto a come si sviluppa nel sud;
 - Meno controllo del territorio, più affari;
 - Criminalità dei colletti bianchi – realizzata con esperti dei vari settori (Notai, Commercialisti, Esperti della Finanza, Ingegneri etc)
 - Finalizzata a fare affari e a riciclare denaro.
- Aree in cui la mafia può insinuarsi:
 - Acquisto di pubblici esercizi o attività commerciali per operazioni di riciclaggio di denaro;
 - Accesso al credito (finanziarie);
 - Edilizia (subappalti), con particolare riferimento a quella privata, sicuramente in aumento causa terremoto – Smaltimento rifiuti, movimentazione terra etc;
 - Cessioni di fabbricati, aree edificabili pubbliche (vengono rivendute a terzi) e terreni (collegato poi all'edilizia);
 - Tema del gioco d'azzardo (legale e non);
 - Tema del lavoro nero.

Ruolo dell'Ente rappresentato, ruolo delle FF.OO e ruolo dell'Amministrazione

- Buona valutazione sull'operato dell'Amministrazione e delle Forze di Polizia;
- Emerge con forza la necessità di una **maggiore strutturazione operativa e coordinamento** su questi temi da parte dell'Amministrazione, delle Associazioni di Categoria, dei Sindacati, delle Forze di Polizia e dell'Associazionismo.
- Tutti i soggetti intervistati hanno dichiarato la necessità di **attivare strumenti** - come ad esempio l'osservatorio - **per contrastare** l'avanzata di questi fenomeni malavitosi;
- **Ruolo di coordinamento** di queste attività deve stare in capo all'Amministrazione Pubblica;
- Emerge la necessità di sviluppare azioni nel **campo dell'educazione alla legalità** per rafforzare il senso civico ed investire nella cultura;
- Occorre migliorare le **capacità degli imprenditori e delle associazioni** di categorie nel conoscere le modalità con le quali si manifesta il fenomeno mafioso.

Osservatorio

Finalità della progetto realizzato era quella di **sviluppare uno strumento cognitivo** per permettere all'Unione dei Comuni di Terre D'Argine di pianificare in maniera corretta la creazione di un osservatorio intercomunale, da avviare nel 2016

Gli obiettivi principali che l'Osservatorio si dovrebbe prefigge sono:

- sviluppare e promuovere una cultura antimafia nel territorio unionale;
- studiare e analizzare la presenza della criminalità organizzata nell'area;
- fungere da punto di riferimento per tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano in questo settore;
- promuovere iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali.

Caratteristica dello strumento

- ***Flessibilità*** – una struttura troppo rigida e burocratica non può rispondere in maniera puntuale ai problemi che invece sono fluidi e mutevoli;
- ***Professionalità*** – occorre datarsi, di volta in volta, di risorse, anche esterne all'Ente, che abbiano le professionalità idonee alla gestione delle situazioni e dello strumento (Professori universitari, Sociologi, Consulenti, Giuristi, Forze di Polizia etc)
- ***Dinamismo*** – una struttura snella anche nella composizione, che possa promuovere azioni e politiche in tempi rapidi;

Definizione degli organi operativi

- Sarebbe riduttivo in questa fase prevedere che l'azione posta in essere possa essere ricondotta esclusivamente al termine osservatorio, in quanto l'esigenza emersa dal territorio è quella di avere **uno strumento che sia sia analitico ma allo stesso tempo anche molto operativo**;
- Sarebbe opportuno ricondurre le azioni alla creazione di un **Tavolo Permanente per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata**, composto da **due organi operativi** tra di loro strettamente collegati, posti su livelli diversi ma che sviluppano azioni e modelli sia top-down che bottom-up, anche nel rapporto con la cittadinanza;

Definizione degli organi operativi

Cabina di regia e osservatorio sulla legalità: composta da personale del Comune e da un referente scientifico esterno, ha il compito di:

- Gestire l'operatività del progetto complessivo nelle sue fasi;
- Promuovere al Tavolo di Coordinamento le politiche da realizzare sulla base dei dati emersi e sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione;
- Impostare e sviluppare l'azione di ricerca, coinvolgendo di volta in volta esperti esterni se necessario;
- Rilevare e raccogliere i dati forniti dai vari soggetti coinvolti nel progetto;
- Analizzare nuove modifiche normative in materia a livello regionale e statale;
- Proporre interventi normativi di carattere amministrativo a livello locale;
- Sviluppare la comunicazione sul progetto;
- Gestire i rapporti con gli altri osservatori comunali e regionali;
- Produrre un rapporto annuale sullo stato della sicurezza dell'Unione.

Definizione degli organi operativi

- **Consulta unionale:** composta da rappresentanti delle Amministrazioni, dalle Associazioni di Categoria, dai Sindacati, dalla Prefettura, dalle Istituzioni Bancarie, dal mondo del volontariato attivo e dalle Scuole ha il compito di:
 - Realizzare le azioni e promuovere le politiche sulla base degli elementi forniti dalla Cabina di Regia;
 - Partecipare in modo attivo alla realizzazione delle azioni previste, sulla base delle competenze specifiche;
 - Discutere problematiche, anche specifiche, che emergano dal territorio e dalla cabina di regia;
 - Suggestire interventi normativi di carattere amministrativo per le Amministrazioni Pubbliche.

MODALITA OPERATIVE

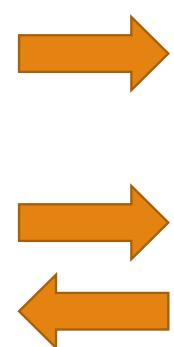
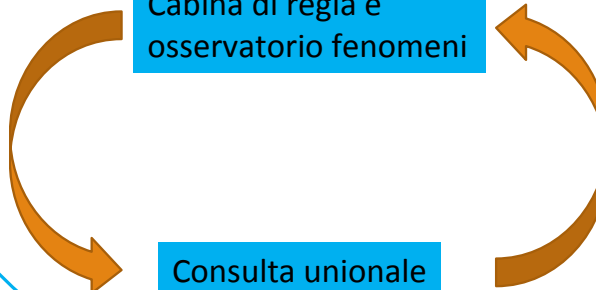
Tavolo Permanente
per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata

Cabina di regia e
osservatorio fenomeni

Consulta unionale

Comitato scientifico coinvolto
di volta in volta in base agli
ambiti da analizzare

Cittadini, imprese etc



Ambiti di monitoraggio

Come più volte emerso durante le interviste e anche da alcuni elementi del sondaggio, in una fase iniziale e di start up, la cabina di regia dovrebbe concentrarsi sul monitoraggio di alcuni fenomeni. La capacità dovrebbe essere quella di individuare, in caso di necessità, nuove emergenze che possano emergere dal territorio e sviluppare attività di indagine del fenomeno ad hoc se necessario.

I temi da indagare dovrebbero essere, a **livello percettivo**:

- Andamento percezione sicurezza cittadini;
- Andamento percezione sicurezza imprese.

I temi da analizzare di **carattere oggettivo** dovrebbero essere:

- Controlli sui pubblici esercizi;
- Controlli sull'edilizia privata e sulle cessioni di terreni e fabbricati;
- Controlli sugli appalti pubblici

La verifica dei dati oggettivi dovrà essere realizzata in collaborazione con altri soggetti del territorio (Osservatorio Rer, Camera di Commercio, Centrale Unica Appaltante Modena etc) al fine di sgravare parte di operatività alla cabina di regia.

I dati da analizzare

Per gli elementi percettivi, si ritiene necessario sviluppare due tipi di rilevazione tramite questionari anonimo, **uno verso i cittadini** (modello già realizzato per la fase preliminare) e **uno per le imprese**, da sottoporre **in maniera alternata ogni due anni**, in modo da avere un trend importante in termini di dati.

Per quanto riguarda i dati oggettivi, in fase preliminare si è riscontrata una enorme difficoltà e a reperire in dati in modo omogeneo e funzionale, sia all'interno degli Uffici Comunali che all'esterno presso gli altri enti. Per questo motivo si rende necessario sia **uniformare una modalità di raccolta** dati da parte degli uffici e individuare uno strumento informatico che faciliti la lettura e l'analisi dei dati che **stipulare protocolli con enti esterni**.

I dati da analizzare

Anagrafe	UtENZE attive luce e gas fornite dall' Agenzia Entrate
Catasto	Sanzioni Pm in materia di commercio ed edilizia
Redditi	Titoli Edilizi
Registro imprese	Suap
Compravendite immobiliari	Dati Isee
Successioni	Fallimenti
Locazioni	Posizioni tributarie
Licenze commerciali	

Tali dati dovrebbero poter **essere integrati, tramite protocolli operativi**, anche con **altre banche dati di soggetti differenti** (Camera di Commercio, Tribunale Fallimentare, Prefettura, Direzione Provinciale del Lavoro, Provincia etc) e dovrebbero poter essere letti anche tramite piattaforma gis per la localizzazione delle situazioni critiche.

Aree di intervento

Oltre alle azioni di **rilevazione e analisi dei dati**, proprie della Cabina di regia, occorre pianificare una serie di interventi anche in altri settori quali:

- **Formazione** sul tema sia per i dipendenti dei Comuni che per gli imprenditori che gestiscono le imprese;
- **Diffusione e promozione della legalità** attraverso azioni che coinvolgano mondo del Volontariato, Scuole e Amministrazione Locale;
- **Sviluppo di un piano di comunicazione** volto a informare in cittadini in merito alla creazione del progetto e a favorire la denuncia di fenomeni criminali anche in maniera anonima all'Osservatorio;
- **Sviluppo di una struttura unionale** (Polizia Locale sull'esempio di altre esperienze in Italia) che si occupa di sviluppare i controlli ponendo attenzione a questi temi e leggendo i fenomeni anche in quest'ottica, con lo spirito di identificare e segnalare una problematica;
- **Apertura di uno sportello** per la ricezione di segnalazioni anche anonime.

Azioni da sviluppare

Proposte di azioni da sviluppare nel 2016:

- **Costituzione**, da un punto di vista amministrativo ed operativo, **degli organi individuati**, attraverso la stipula di protocolli operativi definiti e puntuali;
- Creazione di un **protocollo operativo con la Prefettura**;
- Realizzazione di **protocolli con altre strutture deputate alla raccolta di dati**;
- Sviluppo di un modello di raccolta dati e di un **software** di analisi dei dati;
- Avvio del **piano di comunicazione**:
- Costruzione di una serie di **eventi legati alla promozione delle legalità** sul territorio;
- Realizzazione di una **indagine di percezione presso le imprese**.